



Università e sociale: i nuovi corsi

Sono 122 gli insegnamenti relativi a tematiche di responsabilità sociale d'impresa (Csr) negli atenei italiani. Li fotografa l'indagine dell'Osservatorio Socialis, che ha mappato un campione di 51 facoltà e dipartimenti. Gli investimenti in Csr delle aziende sono passati da 450 milioni di euro, nel 2001, a oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro nel 2015, così anche l'offerta formativa delle università si è adeguata.

Le facoltà che trattano la tematica ambientale appartengono per lo più all'area economico-giuridica, seguita da quella socio-politica. Poco o niente in ambito tecnico-scientifico e umanistico. Il 36% delle lezioni ha per oggetto l'etica e la sostenibilità, mentre la responsabilità sociale d'impresa in senso stretto si studia nel 17% dei casi, insieme alla corporate governance, la pianificazione strategica e le modalità di agire dei consumatori responsabili. Il 15% degli insegnamenti tratta temi quali l'ecologia, le certificazioni ambientali, la green economy, l'efficienza energetica, il riciclo di materiali e l'eco-design, e l'8% delle materie verte su diversity management, con nozioni dedicate alle pari opportunità e alle politiche di genere, nonché alla diversità intesa come interculturalità e multiculturalità. Nel 7% dei casi si studia economia sociale e social innovation, mentre il 7% degli insegnamenti è dedicato all'approfondimento della rendicontazione sociale. A seguire finanza etica (6%) e fundraising (4%).

Qualche esempio. Il corso di «Economia del personale e di genere», all'Università di Pavia (foto) aiuta ad acquisi-

re competenze sulla gestione del personale con un occhio alle politiche per le pari opportunità. «Etica pubblica e politiche per l'integrità dell'amministrazione» (Università di Pisa, Scienze politiche) fornisce ai ragazzi i mezzi e le competenze per meglio individuare eventuali situazioni di corruzione e bad governance nel campo della pubblica amministrazione.

Mentre «Sociologia dei consumi e sostenibilità», del corso di laurea magistrale in Comunicazione dell'università di Torino, punta alla sostenibilità, stimolando la creatività degli studenti affinché trovino soluzioni di marketing e comunicazione accattivanti per incentivare un consumo più responsabile. Infine Pianificazione strategica e management della sostenibilità, alla Ca' Foscari di Venezia, forma i manager in un'ottica legata alle esigenze del territorio, applicando strategie etiche d'impresa.

BA. MILL.

